



## **Rassegna stampa** SpazzaCammino

*Napoli, dicembre 2014*

A cura di Maria Nocerino - Ufficio stampa Gesco 081 7872037 int. 63722  
[ufficio.stampa@gescosociale.it](mailto:ufficio.stampa@gescosociale.it) - [www.gescosociale.it](http://www.gescosociale.it)

## **Nasce SpazzaCammino: i senza dimora puliscono Napoli**

**È un progetto unico nel suo genere, utile alla città. Lo promuove Gesco con la cooperativa sociale Il Camper e il patrocinio della Seconda Municipalità**

Presentazione

Martedì 2 dicembre 2014, ore 10.30

Galleria Umberto I

Napoli

Napoli - Parte nei Decumani di Napoli il progetto SpazzaCammino, che impegna persone senza dimora in un servizio di spazzamento utile alla città e, allo stesso tempo, le sostiene in percorsi di autonomia e autodeterminazione. Realizzato dal gruppo di imprese sociali Gesco con la cooperativa sociale Il Camper, il progetto sarà presentato **domani, martedì 2 dicembre 2014** alle ore 10.30 nella Galleria Umberto I (al civico 71, accesso dal lato del San Carlo), presso il bar "Anna Bellavita".

**SpazzaCammino** è avviato in via sperimentale in cinque aree cittadine, dal Vecchio Policlinico fino a via Toledo, e ha la collaborazione del Servizio Civile del Comune di Napoli (progetto "Strada Facendo"), il patrocinio della Seconda Municipalità e il sostegno dei commercianti del centro storico.

I dettagli del progetto, il primo a Napoli e unico nel suo genere, saranno illustrati dal direttore del gruppo di imprese sociali Gesco **Sergio D'Angelo**, dalla referente della cooperativa sociale Il Camper **Rosa Franco** e dal presidente della seconda Municipalità del Comune di Napoli **Francesco Chirico**. Saranno presenti i rappresentanti dei centri commerciali del centro storico.

Ufficio stampa

Ida Palisi

081 7872037 int. 6382

[ufficio.stampa@gescosociale.it](mailto:ufficio.stampa@gescosociale.it)

# I senza fissa dimora puliscono Napoli: nasce il progetto SpazzaCammino

*Martedì 2 dicembre 2014, ore 10.30 alla Galleria Umberto I di Napoli verrà presentato, con il patrocinio della Seconda Municipalità, il progetto "SpazzaCammino" che impegnerà i senza fissa dimora nello spazzamento delle strade, accompagnandoli in un percorso di reinserimento sociale.*



Parte dal centro storico di Napoli, dall'area dei Decumani, il progetto SpazzaCammino, che impegna persone senza dimora in un servizio di spazzamento utile alla città e, allo stesso tempo, le sostiene in percorsi di autonomia e autodeterminazione. Si tratta di un'iniziativa che coinvolgerà soggetti deboli della popolazione facilitando il loro inserimento sociale con un'attività utile alla comunità. Realizzato dal gruppo di imprese sociali Gesco con la cooperativa sociale Il Camper, il progetto sarà presentato domani, martedì 2 dicembre 2014 alle

ore 10.30 nella Galleria Umberto I (al civico 71, accesso dal lato del San Carlo), presso il bar "Anna Bellavita".

## Il progetto SpazzaCammino

SpazzaCammino è avviato in via sperimentale in cinque aree cittadine, dal Vecchio Policlinico fino a via Toledo, e ha la collaborazione del Servizio Civile del Comune di Napoli (progetto "Strada Facendo"), il patrocinio della Seconda Municipalità e il sostegno dei commercianti del centro storico. I dettagli del progetto, il primo a Napoli e unico nel suo genere, saranno illustrati dal direttore del gruppo di imprese sociali Gesco Sergio D'Angelo, dalla referente della cooperativa sociale Il Camper Rosa Franco e dal presidente della seconda Municipalità del Comune di Napoli Francesco Chirico. Saranno presenti i rappresentanti dei centri commerciali del centro storico. L'iniziativa

## Parte SpazzaCammino: i senza dimora puliscono Napoli

Dal Policlinico Vecchio a Toledo, spazzeranno le strade del centro storico negli orari maggiormente affollati dal passaggio di napoletani e di turisti. È un'iniziativa di Gesco con la cooperativa sociale Il Camper sostenuta dai commercianti. Ha il patrocinio della Seconda Municipalità e la collaborazione dei volontari del Servizio Civile del Comune di Napoli. Partirà venerdì 5 dicembre 2014 nel centro storico di Napoli il progetto SpazzaCammino, che impegna dodici persone senza dimora in un servizio di spazzamento delle strade cittadine, negli orari maggiormente affollati da cittadini e da turisti. Realizzato dal gruppo di imprese sociali Gesco con la cooperativa sociale Il Camper, il progetto, unico nel suo genere in Italia, ha la collaborazione del Servizio Civile del Comune di Napoli, il patrocinio della Seconda Municipalità e il sostegno dei commercianti del centro storico e dei consorzi Centro Toledo e Centro Toledo Spirito Santo.

I dettagli di SpazzaCammino sono stati illustrati questa mattina in conferenza stampa alla Galleria Umberto I di Napoli, dal direttore del gruppo di imprese sociali Gesco Sergio D'Angelo, dalla referente della cooperativa sociale Il Camper Rosa Franco e dal presidente della seconda Municipalità del Comune di Napoli Francesco Chirico.

Avviato in forma sperimentale, SpazzaCammino coinvolge 12 persone senza dimora, selezionate tra quelle intercettate dalla cooperativa sociale Il Camper, sulla base della loro volontà e capacità di mettersi in gioco in un percorso di autodeterminazione e di riscatto sociale. Tutte hanno ricevuto un'adeguata formazione per il servizio da svolgere, curata dalla Scuola di Formazione dei Lavori Sociali di Gesco.

Le persone del gruppo SpazzaCammino hanno un'età compresa tra i 25 e i 60 anni: ci sono un ivoriano, un tunisino, rumeni, polacchi e italiani. I senza dimora sono affiancati da 15 ragazzi e ragazze, volontari del Servizio Civile Nazionale attuato dal Comune di Napoli attraverso il progetto Strada Facendo, rivolto ai senza dimora.

Il gruppo dello SpazzaCammino ha come base di partenza e di arrivo la sede della Seconda Municipalità in piazza Dante, da dove partono e tornano le squadre, che svolgono un servizio di spazzamento in cinque zone del centro storico di Napoli, dal lunedì al venerdì dalle 16.30 alle 20.00. Il servizio in particolare interessa le zone di Via Toledo (da piazzetta Augusteo fino a piazza VII Settembre), dei Decumani (da via Cisterna dell'Olio a piazzetta Nilo), di Santa Chiara (da largo Banchi Nuovi a Port'Alba), del Decumano del Mare (da via Mezzocannone - angolo Università L'Orientale, a Santa Maria la Nova) e del Vecchio Policlinico (da Port'Alba a piazza San Domenico Maggiore).

Grazie al sostegno dei commercianti del centro storico, le persone coinvolte possono contare su un contributo mensile di 300 euro netti, che permette loro di affrontare alcune necessità di base, come mangiare pasti adeguati.

«È un progetto innovativo - ha detto il direttore di Gesco, Sergio D'Angelo - perché sono le stesse persone alle quali di solito rivolgiamo la solidarietà, che si attivano autonomamente, e in controtendenza in un periodo in cui si vedono poveri e migranti multati o respinti. Con questo progetto proviamo a ridurre le distanze: SpazzaCammino vuole promuovere l'autonomia economica di dodici senza dimora, non costa nulla al pubblico, perché è sostenuto dai commercianti, che poi saranno i primi a giovarsene. Inoltre non è in competizione con il servizio pubblico ma anzi, al contrario, potenzia la sua capacità di risposta ai bisogni dei cittadini. L'obiettivo a lungo termine è che la sperimentazione si trasformi in un progetto permanente di recupero sociale e possa essere replicata in altri quartieri della città».

# Napoli migliora per la vivibilità ma grazie ai privati

di **Vincenzo Esposito**

Napoli non è più nella top ten nera della classifica sulla qualità della vita stilata da «Il Sole 24 ore». Un evento. Ora è al 96° posto ed ha scalato ben 11 posizioni rispetto allo scorso anno. Ci sarebbe da sparare i fuochi artificiali, ma lo stesso sindaco Luigi de Magistris si guarda bene dall'utilizzare toni trionfali.

continua a pagina 2

## GRADUATORIA ADESSO È AL 96° POSTO

### La classifica del Sole 24 Ore



Computime

# Vivibilità, Napoli recupera undici posizioni

Fuori dalla «lista nera» del Sole 24 Ore, ma resta 96ma. Il sindaco: in questi 3 anni molto è cambiato. Migliora l'imprenditoria privata e aumentano i turisti, ma peggiorano sicurezza, servizi e occupazione

«Le statistiche? Non mi appassionano, so che Napoli è percepita nel mondo in modo completamente opposto rispetto a tre anni fa». Quando la crisi della monnezza la rese tristemente nota. Sì, qualcosa è migliorato. Poi il sindaco ha spiegato: «Se parliamo delle emozioni che dà Napoli io non mi sento secondo a nessuno, ma se parliamo dei servizi sicuramente non siamo ai primi posti». Auto-critica? Macché. Ha ragione il sindaco: che c'è da gioire per la classifica del «Sole 24 ore»? Siamo comunque al 96° posto su 107. E poi se si guarda nel particolare alle voci c'è da rabbrivire. La città cre-

sce in vivibilità grazie agli indici «privati», mentre quelli pubblici sono desolatamente ultimi. Servizi, sicurezza, lavoro, trasporti. Per non parlare di asili nido e strutture per i bambini. «Le statistiche — ha aggiunto de Magistris — le leggo, le ascolto ma spesso i parametri non sono aderenti alla realtà. Non ho mai pensato che Napoli, anche nei momenti più difficili, fosse tra le ultime come non penso che oggi possa essere tra le prime. È una città viva, che sta cambiando profondamente, invasa dai turisti come non si era mai visto, prova ne è che ieri non si poteva camminare a piedi». Su questo ha

ragione.

Ieri all'Unione degli Industriali c'è stato un riconoscimento per City Sightseeing Napoli. Certo, un'impresa privata. Ma è simbolico. I numeri del pullman rossi per i turisti sono da record, tanto da ricevere dalla *British Guild Travel Writers* il «Merit Award Certificate». Nell'ultimo anno 400 mila ospiti, oltre 300 mila a Napoli con un aumento di stranieri dell'80%.

Se si cerca un aggettivo per definire il paragone con gli altri pullman, quelli arancioni (che coincidono) del trasporto pubblico, ce n'è uno solo: impietoso. Un'altra azienda privata, la Gesac, che gestisce l'aeroporto di Capodichino, ha fatto notevoli sforzi per il turismo. Di ammodernamento delle strutture e di servizi. E così i dati parlano di un aumento del 22 per cento del traffico, di cui il 15% è internazionale. Dall'inizio dell'anno 5,6 milioni di passeggeri. Solo a novembre 400 mila persone, quasi 80 mila in più rispetto allo scorso anno. Nonostante l'handicap per i turisti, appena usciti dall'aeroporto, di non trovare un trasporto pubblico adeguato per andare in centro. Solo tassisti pronti a spellarli. Insomma il turismo va. I Decumani sono strapieni e ha ragione il sindaco, «è difficile perfino camminare a piedi». Ma, ci permetta, abbiamo qualche dubbio che questo sia accaduto grazie all'America's cup o per meriti dell'assessore all'immagine, Monia Alliberti. Di molto ha bisogno Na-

poli, meno di qualcuno che possa curarne l'immagine, la cultura, la storia. Anzi, è grazie a questo patrimonio che la città riesce a sopravvivere ai limiti di chi l'amministra.

Un altro esempio? Ai Decumani, per gestire il gran numero di visitatori, il Comune si è inventato il senso unico a piedi. Tutto saltato, per fortuna, in meno di due ore, nel giorno del debutto (sabato 22 novembre) perché i vigili erano riusciti a creare ingorghi in entrata e uscita da San Gregorio Armeno. Così, come al solito, la città ha fatto da sola. Mentre gli infopoint turistici sono, come denuncia il comitato di Portosalvo, «una vergogna». Supporti dove dovrebbero esserci piantine della città e informazioni, trasformati in tazeobao sporchi e pieni di manifestini privati. E il Comune se ne frega.

Per restare sui servizi bisogna dare merito a questa amministrazione: ci ha liberato dalle montagne dei rifiuti. Ha portato la città a quello che è normale in qualsiasi altra città del mondo. Ma non ci ha liberato dalla monnezza. Basta

guardare i cestini di via Chiaia strapieni, che traboccano di schiuffe fin sul marciapiede. Però ha fatto un'ordinanza per multare chi per fame rovista nella spazzatura. Stamattina, poi, parte il progetto «SpazzaCammino» che impegna persone senza dimora e molti immigrati in un servizio di spazzamento utile alla città e, allo stesso tempo, le sostiene. Un'idea di Gesco che verrà illustrata da Sergio D'Angelo, ex assessore alle Politiche sociali di de Magistris. I volontari saranno impegnati ai Decumani. E' chiaro che se un'iniziativa simile prende il via è perché le strade sono sporche.

Ora la classifica. A risalire, come detto, è solo il «privato». Come la ricchezza delle famiglie in cui Napoli è 85ma. Meglio anche la spesa per i beni durevoli (90ma), propensione a investire (68ma) e spirito d'iniziativa (89ma). Ma la città è desolatamente ultima nelle voci «pubbliche». In servizi, ambiente e salute peggiora rispetto allo scorso anno. E' centesima per asili nido, ultima per longevità (si

muore prima che nel resto d'Italia), ultima per densità demografica, centesima per indice di giovinezza. Addirittura penultima per tasso di occupazione. Peggio sta solo Caltanissetta. Una tragedia poi l'ordine pubblico. Ultima per rapine con 269,07 aggressioni ogni 100mila abitanti. Mentre il totale migliora solo perché diminuiscono le truffe e i furti in casa dove la città è addirittura terza. Ma in questo, come si può immaginare, il Comune c'entra poco.

**Vincenzo Esposito**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MAGAZINE: Parte SpazzaCammino: i senza dimora puliscono Napoli

MARTEDÌ 02 DICEMBRE 2014 17:08



**NAPOLI**– Partirà venerdì 5 dicembre 2014 nel centro storico di Napoli il progetto **SpazzaCammino**, che impegna dodici persone senza dimora in un servizio di spazzamento delle strade cittadine, negli orari maggiormente affollati da cittadini e da turisti. Realizzato dal gruppo di imprese sociali Gesco con la cooperativa sociale Il Camper, il progetto, unico nel suo genere in Italia, ha la collaborazione del Servizio Civile del Comune di Napoli, il patrocinio della Seconda Municipalità e il sostegno dei commercianti del centro storico e dei consorzi Centro Toledo e Centro Toledo Spirito Santo.

I dettagli di SpazzaCammino sono stati illustrati questa mattina in conferenza stampa alla Galleria Umberto I di Napoli, dal direttore del gruppo di imprese sociali Gesco **Sergio D'Angelo**, dalla referente della cooperativa sociale Il Camper **Rosa Franco** e dal presidente della seconda Municipalità del Comune di Napoli **Francesco Chirico**. Avviato in forma sperimentale, **SpazzaCammino** coinvolge 12 persone senza dimora, selezionate tra quelle intercettate dalla cooperativa sociale Il Camper, sulla base della loro volontà e capacità di mettersi in gioco in un percorso di autodeterminazione e di riscatto sociale. Tutte hanno ricevuto un'adeguata formazione per il servizio da svolgere, curata dalla Scuola di Formazione dei Lavori Sociali di Gesco. Le persone del gruppo **SpazzaCammino** hanno un'età compresa tra i 25 e i 60 anni: ci sono un ivoriano, un tunisino, rumeni, polacchi e italiani. I senza dimora sono affiancati da 15 ragazzi e ragazze, volontari del Servizio Civile Nazionale attuato dal Comune di Napoli attraverso il progetto Strada Facendo, rivolto ai senza dimora. Il gruppo dello **SpazzaCammino** ha come base di partenza e di arrivo la sede della Seconda Municipalità in piazza Dante, da dove partono e tornano le squadre, che svolgono un servizio di spazzamento in cinque zone del centro storico di Napoli, dal lunedì al venerdì dalle 16.30 alle 20.00. Il servizio in particolare interessa le zone di Via Toledo (da piazzetta Augusteo fino a piazza VII Settembre), dei Decumani (da via Cisterna dell'Olio a piazzetta Nilo), di Santa Chiara (da largo Banchi Nuovi a Port'Alba), del Decumano del Mare (da via Mezzocannone - angolo Università L'Orientale, a Santa Maria la Nova) e del Vecchio Policlinico (da Port'Alba a piazza San Domenico Maggiore). Grazie al sostegno dei commercianti del centro storico, le persone coinvolte possono contare su un contributo mensile di **300 euro netti**, che permette loro di affrontare alcune necessità di base, come mangiare pasti adeguati. «È un progetto innovativo – ha detto il direttore di Gesco, **Sergio D'Angelo** - perché sono le stesse persone alle quali di solito rivolgiamo la solidarietà, che si attivano autonomamente, e in controtendenza in un periodo in cui si vedono poveri e migranti multati o respinti. Con questo progetto proviamo a ridurre le distanze: SpazzaCammino vuole promuovere l'autonomia economica di dodici senza dimora, non costa nulla al pubblico, perché è sostenuto dai commercianti, che poi saranno i primi a giovarsene. Inoltre non è in competizione con il servizio pubblico ma anzi, al contrario, potenzia la sua capacità di risposta ai bisogni dei cittadini. L'obiettivo a lungo termine è che la sperimentazione si trasformi in un progetto permanente di recupero sociale e possa essere replicata in altri quartieri della città».

## Parte SpazzaCammino: i senza dimora puliscono Napoli

Dal Policlinico Vecchio a Toledo, spazzeranno le strade del centro storico negli orari maggiormente affollati dal passaggio di napoletani e di turisti. È un'iniziativa di GESCO con la cooperativa sociale Il Camper sostenuta dai commercianti. Ha il patrocinio della Seconda Municipalità e la collaborazione dei volontari del Servizio Civile del Comune di Napoli

Napoli - Partirà venerdì 5 dicembre 2014 nel centro storico di Napoli il progetto **SpazzaCammino**, che impegna dodici persone senza dimora in un servizio di spazzamento delle strade cittadine, negli orari maggiormente affollati da cittadini e da turisti. Realizzato dal gruppo di imprese sociali GESCO con la cooperativa sociale Il Camper, il progetto, unico nel suo genere in Italia, ha la collaborazione del Servizio Civile del Comune di Napoli, il patrocinio della Seconda Municipalità e il sostegno dei commercianti del centro storico e dei consorzi Centro Toledo e Centro Toledo Spirito Santo.

I dettagli di SpazzaCammino sono stati illustrati questa mattina in conferenza stampa alla Galleria Umberto I di Napoli, dal direttore del gruppo di imprese sociali GESCO **Sergio D'Angelo**, dalla referente della cooperativa sociale Il Camper **Rosa Franco** e dal presidente della seconda Municipalità del Comune di Napoli **Francesco Chirico**.

Avviato in forma sperimentale, **SpazzaCammino** coinvolge 12 persone senza dimora, selezionate tra quelle intercettate dalla cooperativa sociale Il Camper, sulla base della loro volontà e capacità di mettersi in gioco in un percorso di autodeterminazione e di riscatto sociale. Tutte hanno ricevuto un'adeguata formazione per il servizio da svolgere, curata dalla Scuola di Formazione dei Lavori Sociali di GESCO.

Le persone del gruppo **SpazzaCammino** hanno un'età compresa tra i 25 e i 60 anni: ci sono un ivoriano, un tunisino, rumeni, polacchi e italiani. I senza dimora sono affiancati da 15 ragazzi e ragazze, volontari del Servizio Civile Nazionale attuato dal Comune di Napoli attraverso il progetto Strada Facendo, rivolto ai senza dimora.

Il gruppo dello **SpazzaCammino** ha come base di partenza e di arrivo la sede della Seconda Municipalità in piazza Dante, da dove partono e tornano le squadre, che svolgono un servizio di spazzamento in cinque zone del centro storico di Napoli, dal lunedì al venerdì dalle 16.30 alle 20.00. Il servizio in particolare interessa le zone di Via Toledo (da piazzetta Augusteo fino a piazza VII Settembre), dei Decumani (da via Cisterna dell'Olio a piazzetta Nilo), di Santa Chiara (da largo Banchi Nuovi a Port'Alba), del Decumano del Mare (da via Mezzocannone - angolo Università L'Orientale, a Santa Maria la Nova) e del Vecchio Policlinico (da Port'Alba a piazza San Domenico Maggiore).

Grazie al sostegno dei commercianti del centro storico, le persone coinvolte possono contare su un contributo mensile di **300 euro netti**, che permette loro di affrontare alcune necessità di base, come mangiare pasti adeguati.

«È un progetto innovativo - ha detto il direttore di GESCO, **Sergio D'Angelo** - perché sono le stesse persone alle quali di solito rivolgiamo la solidarietà, che si attivano autonomamente, e in controtendenza in un periodo in cui si vedono poveri e migranti multati o respinti. Con questo progetto proviamo a ridurre le distanze: SpazzaCammino vuole promuovere l'autonomia economica di dodici senza dimora, non costa nulla al pubblico, perché è sostenuto dai commercianti, che poi saranno i primi a giovarsene. Inoltre non è in competizione con il servizio pubblico ma anzi, al contrario, potenzia la sua capacità di risposta ai bisogni dei cittadini. L'obiettivo a lungo termine è che la sperimentazione si trasformi in un progetto permanente di recupero sociale e possa essere replicata in altri quartieri della città».

Ufficio stampa

Ida Palisi

320 5698735 - ufficio.stampa@gescosociale.it

ZCZC5946/SXR

ONA39565\_SXR\_QBXO

R CRO S44 QBXO

Welfare: a Napoli 12 senza dimora diventano "spazzacammini"  
Dal 5 dicembre spazzeranno strade II Municipalità per 300 euro  
(ANSA) NAPOLI, 2 DIC - Di giorno si affidano alla solidarietà  
dei passanti e alle mense dei poveri, di notte vano nei  
dormitori pubblici. Sono gli ultimi della città di Napoli che  
dal 5 dicembre scenderanno in campo, ricevendone un contributo  
per sostentarsi. Sono gli "spazzacammino", 12 senza dimora che  
si impegneranno nello spazzamento delle strade della seconda  
Municipalità di Napoli, grazie all'organizzazione del consorzio  
Gesco e dei commercianti del centro storico.

"È un progetto innovativo - spiega il direttore di Gesco,  
Sergio D'Angelo - perché sono le stesse persone alle quali di  
solito rivolgiamo la solidarietà, che si attivano autonomamente  
e in controtendenza in un periodo in cui si vedono poveri e  
migranti multati o respinti. Proviamo a ridurre le distanze:  
SpazzaCammino vuole promuovere l'autonomia economica di dodici  
senza dimora e non costa nulla al pubblico. Inoltre non è in  
competizione con il servizio pubblico ma anzi potenzia la sua  
capacità di risposta ai bisogni dei cittadini".

I primi dodici "spazzacammini" sono persone dai 25 ai 60  
anni. Tra loro extracomunitari arrivati dall'Africa nella  
speranza, poi tradita, di un futuro migliore, ma anche rumeni,  
polacchi e italiani. Come Giuseppe, 56 anni, un lavoro, una casa  
e una famiglia nel suo passato. La povertà nel suo presente.  
"Lavoravo al cimitero - racconta oggi - ma dal 2008 ho perso il  
lavoro e poi anche la casa. Mia moglie è tornata dai suoi  
genitori con i figli, io nei dormitori pubblici". Per lui e suoi  
11 colleghi ci saranno trecento euro al mese per spazzare le  
strade, pagate dai negozianti dei consorzi Centro Toledo e  
Centro Toledo Spirito Santo. Finora hanno ricevuto  
l'attrezzatura per lavorare, una formazione di due giorni e una  
visita medica per l'idoneità. "E' importante sentirsi utile -  
racconta ancora Giuseppe - molti di fronte a queste opportunità  
reagiscono con disfattismo, dicono 'per trecento euro che ci vai  
a fare?'. Ma per me è importante sentirmi utile".

Il progetto prevede un periodo di prova di 90 giorni:  
"Vedremo come va - spiega D'Angelo - e se riusciamo ad  
allargarlo ad altri quartieri". Un'idea che arriva in giorni in  
cui la conflittualità sociale a Napoli è forte, come  
testimoniano le tensioni provocate dai mercatini improvvisati di  
oggetti prelevati dall'immondizia e l'ordinanza comunale sulle  
multe a chi è pescato a scavare nei rifiuti: "L'ordinanza -  
spiega polemico D'Angelo - si rivelerà inutile. Come esige 500  
euro da chi scava nei rifiuti? Ma anche noi ci occuperemo del  
problema e andremo nei mercatini intorno a Piazza Garibaldi per  
cercare delle alternative".(ANSA).

Y7W-CER

02-DIC-14 16:38 NNNN

## IL "PROGETTO SPAZZACAMMINO" TRASFORMA 12 SENZA DIMORA IN "ANGELI DELLE STRADE"



Il progetto "*SpazzaCammino*" consegna un volto inedito di Napoli o semplicemente quello con il quale siamo abituati a relazionarci poco, male e di rado. Una Napoli ricca di sentimenti buoni che ribolle nel propositivo desiderio di intraprendere percorsi solidali, efficaci, risolutivi,

finalizzati a migliorare, il corpo e l'anima di questa città.

**I senza dimora diventano "Spazzacammini" e puliscono le strade principali del centro storico:** questa la realtà finalizzata sul campo, o meglio, in strada, dal suddetto progetto.

Un nome tutt'altro che figlio di un errore grammaticale o di un'accidentale casualità, bensì un eloquente biglietto da visita che immediatamente preannuncia finalità ed intenti: **unire il servizio di spazzamento utile a tutta la città con i percorsi di autonomia che intende sostenere.**

Realizzato dal gruppo di imprese sociali *Gesco* con la cooperativa sociale "*Il Camper*", *SpazzaCammino* beneficia, inoltre della collaborazione del *Servizio Civile del comune di Napoli*, del *patrocinio della Seconda Municipalità* e del sostegno dei *commercianti del centro storico e dei consorzi Centro Toledo e Centro Toledo Spirito Santo*.

Avviato in forma sperimentale in cinque aree cittadine, **dal Vecchio Policlinico fino a via Toledo**, il progetto coinvolge **12 persone senza dimora**, selezionate tra quelle intercettate dalla cooperativa sociale "*Il Camper*."

L'obiettivo a lungo termine è che la sperimentazione si trasformi in un progetto

permanente di recupero sociale e possa essere così estesa ad altre aree della città.

È un progetto ambizioso ed audace che prova a *"ripulire"*, prima di tutto, la figura dei clochard che, nell'immaginario collettivo, troppo spesso sono percepiti come *"rifiuti della società"* destinati ad *"inquinare"* gli angoli delle strade presso le quali giacciono le loro inermi vite.

Una *"rinascita"* che passa attraverso la promozione dell'autonomia economica di dodici senza dimora, a servizio e a supporto dei cittadini. E pertanto capaci di garantire un servizio socialmente utile dal quale tutti possono trarre giovamento.

Tutti i clochard hanno ricevuto un'adeguata formazione per il servizio da svolgere, curata dalla *Scuola di Formazione dei Lavori Sociali di Gesco*.

**Le persone del gruppo SpazzaCammino hanno un'età compresa tra i 25 e i 60 anni: ci sono un ivoriano, un tunisino, rumeni, polacchi e italiani.**

Verranno affiancati da 15 ragazzi e ragazze, *volontari del Servizio Civile Nazionale attuato dal comune di Napoli attraverso il progetto "Strada Facendo"*. Il progetto prende il nome dall'antica figura dello Spazzacammino, nei secoli scorsi un orfano o un senza dimora che veniva impiegato nella pulizia delle canne fumarie delle abitazioni.

Grazie al sostegno dei commercianti napoletani, le persone coinvolte potranno contare su **un contributo mensile di 300 euro netti per affrontare alcune necessità di base, come mangiare pasti adeguati.**

*Il team degli SpazzaCammini sarà operativo da venerdì 5 dicembre, lungo le vie del Centro Storico, principalmente nelle ore diurne, garantendo, così, a turisti e cittadini di godere delle bellezze dei monumenti e dei luoghi d'arte in un clima pulito e finanche più "magico".*

## SpazzaCammino: i volontari e gli immigrati ripuliscono Napoli

Ambiente dic 4, 2014

0 96



**SpazzaCammino**, un progetto rivoluzionario che vede **volontari, immigrati e persone senza più una casa**, che spesso vengono isolate dalla società, **attivarsi per il bene della città in cui vivono**. L'idea che sta alla base di SpazzaCammino è stata per la prima volta portata in Italia, soprattutto a Napoli dove ci sono tutte le ragioni per cominciare a cambiare in meglio qualcosa. I volontari **si impegneranno a pulire le strade del centro storico di Napoli** con l'appoggio del gruppo di imprese sociali Gesco con la cooperativa sociale Il Camper, il Servizio Civile del Comune di Napoli, il patrocinio della Seconda Municipalità e il sostegno dei commercianti del centro storico. Si proverà ad aumentare il grado di vivibilità della città e dare, così, una mano ai cittadini, ai commercianti e ai turisti.

### Via al progetto SpazzaCammino: *“Non abbiamo una casa ma vogliamo pulire Napoli”*

Dodici persone tra i 25 e i 60 anni, un ivoriano, un tunisino e poi rumeni, polacchi e italiani. Tutti senza dimora ma con la voglia di fare qualcosa per la città in cui vivono per buona volontà e riscatto sociale e tutti reclutati dal progetto, per ora in fase sperimentale, **SpazzaCammino**, voluto dalla cooperativa **“Il Camper”**. Queste dodici persone saranno affiancate da quindici ragazzi volontari del Servizio Civile Nazionale attuato dal Comune di Napoli grazie al **progetto Strada Facendo** dedicato proprio alle persone in difficoltà e senza fissa dimora. Le grandi pulizie partiranno dalla Seconda Municipalità a Piazza Dante e saranno divise in cinque zone del centro storico con turni che vanno dal lunedì al venerdì dalle 16.30 alle 20.00. Venerdì mattina toccherà ai Decumani, che in questi giorni sono sommersi dai turisti e che, quindi, non sono al meglio della pulizia.

## I senzatetto di Napoli puliscono le strade: sono gli "Spazzacammini"

Il progetto del gruppo Gesco, in collaborazione con il servizio civile del comune di Napoli, è stato avviato in forma sperimentale in cinque aree cittadine, dal Vecchio Policlinico fino a via Toledo, coinvolge 12 persone selezionate tra quelle intercettate dalla cooperativa sociale Il Camper

02 dicembre 2014 - 14:02

**Napoli, i senza dimora "Spazzacammini"**



NAPOLI – I senza dimora diventano "Spazzacammini" e puliscono le strade principali del centro storico. Succede a Napoli grazie al progetto SpazzaCammino: non è un errore, si scrive proprio così, perché unisce il servizio di spazzamento utile a tutta la città con i percorsi di autonomia che intende sostenere. Realizzato dal gruppo di imprese sociali Gesco con la cooperativa sociale Il Camper, SpazzaCammino ha la collaborazione del Servizio Civile del comune di Napoli, il patrocinio della Seconda Municipalità e il sostegno dei commercianti del centro storico e dei consorzi Centro Toledo e Centro Toledo Spirito Santo. Avviato in forma sperimentale in cinque aree cittadine, dal Vecchio Policlinico fino a via Toledo, il progetto coinvolge 12 persone senza dimora, selezionate tra quelle intercettate dalla cooperativa sociale Il Camper.



L'obiettivo a lungo termine è che la sperimentazione si trasformi in un progetto permanente di recupero sociale e possa essere replicata in altre aree della città. Come ha spiegato stamattina il direttore del gruppo di imprese sociali Gesco, Sergio D'Angelo, alla presentazione del progetto presso la Galleria Umberto I di Napoli: "In genere organizziamo la solidarietà

per gli ultimi, in questo caso, sono gli ultimi che si attivano. Con questo progetto, proviamo a ridurre le distanze: SpazzaCammino vuole promuovere l'autonomia economica di dodici senza dimora, non è in competizione con il pubblico, ma lo potenzia rispondendo ai bisogni dei cittadini, a partire dai commercianti, che saranno i primi a giovarne. Dopo una prima sperimentazione, intendiamo e speriamo di poter replicare in altri quartieri della città". Lo SpazzaCammino, in particolare, si impegna in un'opera di pulizia delle strade del centro storico, spazzandole negli orari maggiormente affollati dal passaggio di napoletani e di turisti.

Tutti i clochard hanno ricevuto un'adeguata formazione per il servizio da svolgere, curata dalla Scuola di Formazione dei Lavori Sociali di Gesco. Le persone del gruppo SpazzaCammino hanno un'età compresa tra i 25 e i 60 anni: ci sono un ivoriano, un tunisino, rumeni, polacchi e italiani. Verranno affiancati da 15 ragazzi e ragazze, volontari del Servizio Civile Nazionale attuato dal comune di Napoli attraverso il progetto Strada Facendo. Il progetto prende il nome dall'antica figura dello Spazzacammino, nei secoli scorsi un orfano o un senza dimora che veniva impiegato nella pulizia delle canne fumarie delle abitazioni. Grazie al sostegno dei commercianti napoletani, le persone coinvolte potranno contare su un contributo mensile di 300 euro netti per affrontare alcune necessità di base, come mangiare pasti adeguati. "Oggi siamo qui – sottolinea Rosa Franco, referente della coop Il Camper – soprattutto per dare fiducia a queste persone che, oltre ad essere povere materialmente, sono povere di relazioni".

© Copyright Redattore Sociale

## SPAZZACAMMINO: I SENZA DIMORA PULISCONO NAPOLI

Articolo Nazionale  
Martedì, 02 Dicembre 2014



Partirà venerdì 5 dicembre 2014 nel centro storico di Napoli il progetto SpazzaCammino, che impegna dodici persone senza dimora in un servizio di spazzamento delle strade cittadine, negli orari maggiormente affollati da cittadini e da turisti. Realizzato dal gruppo di imprese sociali Gesco con la cooperativa sociale Il Camper, il progetto, unico nel suo genere in Italia, ha la collaborazione del Servizio Civile del Comune di Napoli, il patrocinio della Seconda Municipalità e il sostegno dei commercianti del centro storico e dei consorzi Centro Toledo e Centro Toledo Spirito Santo.

I dettagli di SpazzaCammino sono stati illustrati questa mattina in conferenza stampa alla Galleria Umberto I di Napoli, dal direttore del gruppo di imprese sociali Gesco Sergio D'Angelo, dalla referente della cooperativa sociale Il Camper Rosa Franco e dal presidente della seconda Municipalità del Comune di Napoli Francesco Chirico.

Avviato in forma sperimentale, SpazzaCammino coinvolge 12 persone senza dimora, selezionate tra quelle intercettate dalla cooperativa sociale Il Camper, sulla base della loro volontà e capacità di mettersi in gioco in un percorso di autodeterminazione e di riscatto sociale. Tutte hanno ricevuto un'adeguata formazione per il servizio da svolgere, curata dalla Scuola di Formazione dei Lavori Sociali di Gesco.

Le persone del gruppo SpazzaCammino hanno un'età compresa tra i 25 e i 60 anni: ci sono un ivoriano, un tunisino, rumeni, polacchi e italiani. I senza dimora sono affiancati da 15 ragazzi e ragazze, volontari del Servizio Civile Nazionale attuato dal Comune di Napoli attraverso il progetto Strada Facendo, rivolto ai senza dimora.

Il gruppo dello SpazzaCammino ha come base di partenza e di arrivo la sede della Seconda Municipalità in piazza Dante, da dove partono e tornano le squadre, che svolgono un servizio di spazzamento in cinque zone del centro storico di Napoli, dal lunedì al venerdì dalle 16.30 alle 20.00. Il servizio in particolare interessa le zone di Via Toledo (da piazzetta Augusteo fino a piazza VII Settembre), dei Decumani (da via Cisterna dell'Olio a piazzetta Nilo), di Santa Chiara (da largo Banchi Nuovi a Port'Alba), del Decumano del Mare (da via Mezzocannone - angolo Università L'Orientale, a Santa Maria la Nova) e del Vecchio Policlinico (da Port'Alba a piazza San Domenico Maggiore).

Grazie al sostegno dei commercianti del centro storico, le persone coinvolte possono contare su un contributo mensile di 300 euro netti, che permette loro di affrontare alcune necessità di base, come mangiare pasti adeguati.

«È un progetto innovativo – ha detto il direttore di Gesco, Sergio D'Angelo - perché sono le stesse persone alle quali di solito rivolgiamo la solidarietà, che si attivano autonomamente, e in controtendenza in un periodo in cui si vedono poveri e migranti multati o respinti. Con questo progetto proviamo a ridurre le distanze: SpazzaCammino vuole promuovere l'autonomia economica di dodici senza dimora, non costa nulla al pubblico, perché è sostenuto dai commercianti, che poi saranno i primi a giovarsene. Inoltre non è in competizione con il servizio pubblico ma anzi, al contrario, potenzia la sua capacità di risposta ai bisogni dei cittadini. L'obiettivo a lungo termine è che la sperimentazione si trasformi in un progetto permanente di recupero sociale e possa essere replicata in altri quartieri della città».

Redazione Campania

@nelpaeseit

## Parte SpazzaCammino: i senza dimora puliscono il centro storico di Napoli / VIDEO



NAPOLI - Partirà venerdì 5 dicembre 2014 nel centro storico di Napoli il progetto **SpazzaCammino**, che impegna dodici persone senza dimora in un servizio di spazzamento delle strade cittadine, negli orari maggiormente affollati da cittadini e da turisti. Realizzato dal gruppo di imprese sociali Gesco con la cooperativa

sociale "Il Camper", il progetto, unico nel suo genere in Italia, ha la collaborazione del Servizio Civile del Comune di Napoli, il patrocinio della Seconda Municipalità e il sostegno dei commercianti del centro storico e dei consorzi Centro Toledo e Centro Toledo Spirito Santo. Le persone coinvolte nell'iniziativa, intercettate dalla cooperativa sociale Il Camper, hanno un'età compresa tra i 25 e i 60 anni: ci sono un ivoriano, un tunisino, rumeni, polacchi e italiani. I senza dimora sono affiancati da 15 ragazzi e ragazze, volontari del Servizio Civile Nazionale, attuato dal Comune di Napoli attraverso il progetto Strada Facendo, rivolto ai senza dimora.



Parte SpazzaCammino: i senza dimora puliscono il centro storico di Napoli



# Solidarietà, 12 clochard diventano spazzini

I commercianti di due consorzi del centro adottano i senza fissa dimora e finanziano il programma della Gesco. L'intervento presto esteso ad altre zone. Saranno 200 le persone inserite nell'iniziativa sociale: puliranno le strade

**TIZIANA COZZI**

**C'**È HIBRAHIM, extracomunitario della Costa D'Avorio sbarcato a Lampedusa 3 anni fa che si emoziona: «Questo è il mio primo lavoro vero». C'è Antonio, 28 anni, orfano dei genitori da 10 anni. C'è Giuseppe, 56 anni, operaio che ha perso impiego, casa e futuro e adesso vive in un dormitorio pubblico. Gli "Spazza-Cammini" sono loro: i primi 12 clochard (a regime saranno 200), senza fissa dimora e persone in difficoltà che da venerdì puliranno le strade di Napoli. Il progetto, presentato da Gesco, in collaborazione con la cooperativa Il Camper e con il patrocinio della seconda Municipalità, viene avviato in via sperimentale in 5 quartieri della città (dal vecchio Policlinico fino a via Toledo) e comincia ai Decumani e in centro.

Loro, gli ultimi, abituati a vivere come invisibili, oggi sorridono ai fotografi e si offrono timidi alle telecamere armati di ramazza e giubbino catarifrangente. Si alterneranno al lavoro in strada per i primi 90 giorni di prova con un servizio di tre ore al giorno per cinque giorni a settimana. Non c'è nessun contributo pubblico per un servizio sociale di "recupero": a pagare 350 euro al mese agli "Spazza-Cammini" saranno i commercianti della zona, dei

consorzi Centro Toledo e Spirito Santo. «Si tratta di un progetto innovativo — spiega l'ex assessore e direttore di Gesco, Sergio D'Angelo — e soprattutto di un contributo concreto per superare la retorica della solidarietà. Siamo abituati a portare aiuti dalla città ai senza fissa dimora. Ora, per la prima volta, sono loro a rendersi utili alla cittadinanza. Così proviamo a ridurre le distanze e a capovolgere la situazione. Il servizio non è in competizione con il servizio pubblico ma, anzi, lo potenzia». «Abbiamo lavorato per contrastare le discriminazioni — afferma Francesco Chirico, presidente municipalità Avvocata-Montecalvario — e questo progetto lo dimostra, con il benessere dei commercianti».

I primi dodici spazzini hanno dai 25 ai 60 anni. Tra loro ci sono napoletani, africani ma anche polacchi, rumeni. Giuseppe Pelizzari un lavoro ce l'aveva fino a qualche anno fa, era operaio all'interno del cimitero di Poggioreale. Poi la vita gli si rivolta contro: perde il lavoro, arriva lo sfratto per morosità, la moglie e i figli vanno a vivere dai suoceri, lui finisce in una casa-famiglia. «Cerco di darmi da fare — dice — faccio il badante per alcuni anziani, ma sono lavori che durano pochi mesi. Ormai non ho più nulla da perdere, sono arrivato a toccare il

fondo. Ho iniziato un nuovo percorso di vita». Giovanni dorme da 18 anni in un dormitorio, mangia nelle mense pubbliche e da venerdì spazzerà anche lui le strade dei Decumani. «Ho perso mia moglie 18 anni fa — racconta — era il mio faro, quando è morta mi sono perso anch'io, mi sono rifugiato nell'alcol, dormivo in strada, ho smarrito tutto. Poi, piano piano, ho recuperato le forze e ho abbandonato la bottiglia. Ora sono felice di dare il mio contributo alla città».

L'idea arriva in giorni in cui la conflittualità sociale in città è forte. Sono ancora vicine le tensioni provocate dai mercatini dell'immondizia, seguite dall'ordinanza comunale che prevede multe per chi è preso a scavare nei rifiuti. Provvedimento contro il quale si schiera D'Angelo: «L'ordinanza si rivelerà inutile — conclude polemico — come esige 500 euro da chi scava nei rifiuti? Presto ci occuperemo del problema e andremo nei mercatini intorno a piazza Garibaldi per cercare delle alternative».

Coinvolti napoletani, polacchi, rumeni, africani. L'ex assessore D'Angelo: "Inutile l'ordinanza contro chi cerca nei rifiuti"



**Il progetto** Senza tetto al lavoro per pulire le strade nel centro storico

# SpazzaCammino, ecco il netturbino volontario

**Giuliana Covella**

«Ho mezza famiglia, perché mia moglie mi ha lasciato. Mi sono rimasti solo i miei figli, non ho più una casa, nè un lavoro. Ma sono contento serioso a fare qualcosa di buono per la collettività e guadagnare 300 euro al mese». Giuseppe ha 56 anni, vive a Casa Gaia ed è uno dei dodici senza dimora che, dal 5 dicembre e per la durata di novanta giorni, tireranno a lucido le strade della II municipalità, grazie al progetto SpazzaCammino, promosso dal gruppo Gesco in collaborazione con la cooperativa sociale Il Camper, la II Municipalità e il servizio civile nazionale - progetto strada facendo del Comune.

A illustrare l'iniziativa il di-

rettore di Gesco Sergio D'Angelo, la referente de Il Camper Rosa Franco e il presidente della II municipalità Francesco Chirico. Avviato in forma sperimentale, SpazzaCammino coinvolge 12 persone selezionate dopo un percorso formativo, sulla base della loro volontà di mettersi in gioco in un percorso di autodeterminazione e riscatto sociale.

Gli operatori, tra i 25 e i 60 anni, sono sia immigrati che italiani. Il servizio di spazzamento sarà effettuato dal lunedì al venerdì, dalle 16.30 alle 20.00 in queste zone: via Toledo (da piazzetta Augusteo a piazza VII Settembre), Decumani (da via Cisterna dell'Olio a piazzetta Nilo), Santa Chiara (da largo Banchi Nuovi a Port'Alba), Decuma-

no del Mare (da via Mezzocanone a Santa Maria la Nova) e Vecchio Policlinico (da Port'Alba a piazza San Domenico Maggiore). Grazie al sostegno dei commercianti, gli spazzini potranno contare su un contributo mensile di 300 euro.

«È un progetto innovativo - ha detto D'Angelo - perché sono le stesse persone alle quali di solito rivolgiamo la solidarietà, che si attivano. Inoltre non è in competizione con il servizio pubblico, poiché ne potenzia la capacità di risposta ai bisogni dei cittadini. Così affrancheremo questi soggetti da percorsi di assistenzialismo».

E, sull'ordinanza sindacale firmata dal sindaco, D'Angelo replica: "Si rivelerà inefficace perché non si può pensa-

re di sanzionare chi per disperazione fruga nei cassonetti. La nostra azione è un'alternativa concreta». La Municipalità si dimostra ancora una volta aperta all'accoglienza. Ospiteremo le attrezzature nei nostri locali e avremo il sostegno dei centri commerciali Toledo, Spirito Santo e Decumani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per tre mesi gli homeless cureranno i Decumani per un piccolo assegno

## Chi sono

Hanno aderito immigrati e italiani fra i 25 e i 60 anni



## Pulizia

La pettorina che sarà indossata dai lavoratori

# «Noi senza più casa ma ripuliamo Napoli»

## Strade sporche, parte il progetto «SpazzaCammino» Immigrati e volontari «assoldati» dai negozianti

Napoli Volontari, persone senza più una casa e spesso maltrattate dalla società. Ma con ancora voglia di fare qualcosa per la città in cui vivono. Magari provare a ripulirla, e sarebbe già una grande rivoluzione. Venerdì mattina saranno ai Decumani, in questi giorni presi d'assalto dai turisti. Loro sono i dodici senza fissa dimora arruolati nel progetto «SpazzaCammino». Un'idea che per la prima volta viene realizzata in Italia, anche perché a Napoli c'è «terreno fertile». Le strade sono sporche e il gruppo di imprese sociali Gesco con la cooperativa «Il Camper», ha pensato bene di dare una mano alla città, ai turisti, ai commercianti, ai cittadini. Insomma di aumentare il grado di «vivibilità». E ha trovato la collaborazione del Servizio Civile del Comune di Napoli, il patrocinio della Seconda Municipalità e il sostegno dei commercianti del centro storico e dei consorzi Centro Toledo

e Centro Toledo Spirito Santo.

Avviato per ora in forma sperimentale, «SpazzaCammino» coinvolge per ora 12 persone senza dimora, selezionate tra quelle intercettate dalla cooperativa sociale «Il Camper», «sulla base - è scritto in una nota - della loro volontà e capacità di mettersi in gioco in un percorso di autodeterminazione e di riscatto sociale».

I volontari di «SpazzaCammino» hanno un'età tra i 25 e i 60 anni. Tra loro un ivoriano, un tunisino, rumeni, polacchi e italiani. I senza dimora sono affiancati da 15 ragazzi e ragazze, volontari del Servizio Civile Nazionale attuato dal Comune di Napoli attraverso il progetto Strada Facendo, rivolto ai senza dimora.

Il gruppo dello SpazzaCammino ha come base di partenza e di arrivo la sede della Seconda Municipalità in piazza Dante. Il servizio sarà diviso in cinque zone del centro con turni, dal lunedì al venerdì, dalle

16.30 alle 20.

«È un progetto innovativo - ha detto il direttore di Gesco ed ex assessore di de Magistris alle Politiche sociali, Sergio D'Angelo - perché sono le stesse persone alle quali di solito rivolgiamo la solidarietà, che si attivano autonomamente, e in controtendenza in un periodo in cui si vedono poveri e migranti multati o respinti. Con questo progetto proviamo a ridurre le distanze: SpazzaCammino vuole promuovere l'autonomia economica di dodici senza dimora, non costa nulla al pubblico, perché è sostenuto dai commercianti, che poi saranno i primi a giovarsene. L'obiettivo a lungo termine è che la sperimentazione si trasformi in un progetto permanente di recupero sociale».

E Giuseppe, che venerdì abbraccerà la scopa assieme ai suoi undici colleghi? «Fino alla fine del 2008 - racconta - avevo una casa e una famiglia, poi ho perso la casa e, di conseguenza,

mezza famiglia. Mi sono rimasti i miei due figli. All'inizio è brutto, entri in una dimensione nuova, nella quale non sei abituato. Incominci col fare i conti con la sofferenza, ti viene a mancare la famiglia e la routine quotidiana, poi torni sulla Terra e devi affrontare problemi ben più pratici, come ad esempio la perdita del lavoro, il fatto di non poterti assicurare un pasto decente e un posto dove andare a dormire, perché non hai i soldi per farlo. Diventi nessuno e si va sempre più a fondo. Ben vengano tanti progetti come SpazzaCammino, e persone di buona volontà. Questa è un'opportunità e lo faccio, ora mettendoci la faccia e tra qualche giorno le braccia».

**Vincenzo Esposito**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'ex assessore**

Realizzata un'idea di Gesco e dell'ex assessore D'Angelo «Recupero sociale»



Gli «SpazzaCammino» all'opera in Galleria

**IL PROGETTO** Nato grazie alla Gesco, il team si occuperà inizialmente del centro storico

# Squadra di senza tetto pulisce la città

**NAPOLI.** Il suo nome è simile a quello del difensore del Napoli Koulibaly: la differenza è che è scritto con la C e la sua squadra non è quella di Benitez ma quella degli "SpazzaCammino".

Ibrahim, ivoriano di 28 anni, è tra i dodici senza dimora che dal 5 dicembre puliranno le strade del centro storico di Napoli grazie all'omonimo progetto realizzato dal gruppo di imprese sociali Gesco con la coop Il Camper e sostenuto dai commercianti della zona e dei consorzi Centro Toledo e Centro Toledo Spirito Santo, presentato ieri alla Galleria Umberto I.

Sbarcato a Lampedusa tre anni fa, Ibrahim arriva a Napoli dove comincia a lavorare nelle campagne della provincia. «Non venivo sempre pagato - spiega il giovane - e presto mi sono ritrovato senza soldi, a vivere per strada». Trascorre la maggior parte del suo tempo a Ponticelli, periferia est di Napoli, dove dice di essersi ritrovato "tra amici" e di

avere ricevuto la solidarietà di tante famiglie della zona.

Fino al suo incontro con la coop Il Camper e con il centro Coordinamento di via Pavia: «Non dimenticherò mai l'aiuto di persone che sono state per me fondamentali e non smetterò mai di ringraziare, come Adife, Laura, Paola, diventate la mia famiglia in terra straniera. Oggi sono felice». Con lui ci sono anche un tunisino, rumeni, polacchi e italiani.

«È un progetto innovativo - ha detto il direttore di Gesco, Sergio D'Angelo - perché sono le stesse persone alle quali di solito rivol-

giamo la solidarietà, che si attivano autonomamente, in controtendenza in un periodo in cui si vedono poveri e migranti multati o respinti. "SpazzaCammino" vuole promuoverne l'autonomia economica, non costa nulla al pubblico, con cui non è in competizione, ma anzi ne potenzia la capacità di risposta ai bisogni dei cittadini. L'obiettivo è che la sperimentazione si trasformi in un progetto permanente e si pos-

sa replicare in altri quartieri della città».

Il gruppo avrà come riferimento piazza Dante, sede della Seconda Municipalità, che patrocina l'iniziativa: da qui partiranno e torneranno le squadre incaricate dello spazzamento delle strade del centro (via Toledo, Decumani, Santa Chiara, Decumano del Mare e Vecchio Policlinico) dal lunedì al venerdì dalle 16.30 alle 20. Gli "spazzacammini" saranno affiancati da 15 volontari del Servizio Civile Nazionale attuato dal Comune di Napoli attraverso il progetto "Strada Facendo". A fine mese, potranno contare su un contributo di 300 euro netti per affrontare le necessità di base.

**CRISTIANA CONTE**

*Guadagneranno trecento euro al mese netti che li farà sopravvivere*

